

Nel campo della libertà sessuale fu giocata la rivoluzione più radicale. Le componenti anarchiche del regime repubblicano spagnolo instaurarono, prima sporadicamente (nel 1934 e nel 1935) poi in modo convinto, dal febbraio del 1936, una rivoluzione dei costumi che non aveva precedenti in Europa, con l'eccezione di brevi periodi rivoluzionari del passato (fasi della Rivoluzione Francese o dell'Anabattismo cinquecentesco). Questa rivoluzione contro la morale fu fatta alla luce del sole scegliendo i principali laboratori dell'Andalusia e la capitale della Catalogna, Barcellona, due bastioni dell'anarchia spagnola. La rivoluzione sessuale spagnola degli anni Trenta fu, da un lato, preparata dalla legislazione repubblicana e poi attuata, soprattutto negli anni 1935-1938, dalle forti componenti anarchiche della società spagnola.

ABOLIZIONE DEL MATRIMONIO, ALLEVAMENTO DEI FIGLI IN COMUNE, OMOSESSUALITÀ

Queste, scavalcando i primi, tentarono di istaurare una società nella quale fosse abolito il matrimonio, le unioni fossero libere, l'omosessualità e la bisessualità fossero accettate senza pregiudizi e i ruoli sessuali fossero molto rigidi.

Le "repubbliche" anarchiche nacquero al grido Unió Hermanos Proletarios (Fratelli Uniti del Proletariato) nel 1932 e si diffusero, a diverse ondate, sino a tutto il 1938.

Divenute molto diffuse dopo la vittoria del Frente Popular nel 1936, erano delle vere e proprie comuni libertarie ispirate da decenni di propaganda di case editrici come Cenit e Zenit, le quali pubblicavano romanzi pornografici. Si predicava la fine della famiglia, l'allevamento dei bambini in comune, la condivisione di donne e uomini. Una sessualità libera non coniugale che minava le basi della società.

La "reforma sexual" fu alimentata da potenti industrie editoriali che stamparono libri e riviste con gran dispendio di mezzi. Subito, all'avvento della Seconda Repubblica, furono messi in cantiere e pubblicati molti testi sull'argomento, dalla Pequeña Enciclopedia de Educación Sexual (Siviglia, 1932), alla Biblioteca de Educación Sexual (Barcelona 1932-1933) o la Cultura Sexual (Barcelona, 1936-1937). Si trattava di imprese editoriali che godettero di ampia diffusione; con la scusa dell'informazione, avevano lo scopo di cambiare la percezione della sessualità nel pubblico, inserire temi di eugenetica e spezzare la mentalità della monogamia. La serie Temas Sexuales (Madrid, 1932-34), ad esempio, era diretta da Angel Martín Lucenay, sessuologo e studioso di perversioni ma anche divulgatore dalla penna facile al limite (o forse ben oltre) della pornografia. Nei suoi libri si diffondeva sulle pratiche sessuali più eterodosse, che guardava con una certa simpatia, come la bisessualità. Anche se non aveva l'allure libertaria del più famoso Felix Martí Ibañez, "medico libertario", che certi orientamenti li incoraggiava utilizzando disegni. Questa vasta attività editoriale non va sottovalutata in quanto tendeva a dare fondamento scientifico all'idea

d b

che l'istituzione ecclesiastica e i cattolici, con la loro morale considerata repressiva, provocassero malattie e malessere nella società e andassero dunque sconfitti.

LE COMUNI E IL POLIAMORE

Le potenti organizzazioni anarchiche, riunite intorno al sindacato CNT e alla federazione anarchica della FAI, imposero in varie parti della Spagna ma soprattutto a Barcellona decine di comunità indipendenti, collettivizzate e autogestite, senza classi né Stato, dove uomini e donne potevano intrecciare rapporti senza formalità anche in presenza di matrimoni già contratti (poliamore).

La rivoluzione sessuale si accompagnò ad una rivoluzione antigerarchica, con abolizione delle classi sociali. Furono aboliti i segni distintivi nell'abbigliamento (cappello, giacche, cravatte), le formule di saluto e di cortesia e gruppi di anarchici si servivano di case altrui o di negozi per attuare "l'esproprio proletario". L'omosessualità, prima considerata un fatto eccezionale, fu accettata come un nuovo status symbol.

A ciò s'accompagnò l'abolizione della moneta e s'introdusse l'uso del baratto anche dove non vi era scarsità di moneta. Si riteneva che tutta la società fosse da riformare perché oppressiva così la rivoluzione doveva trasformare i costumi, con particolare interesse per le questioni relative alla famiglia e alla sessualità.

ANTICIPI DI FEMMINISMO

In questa logica si situa anche l'azione di femministe come Emma Goldman, Maria Lacerda de Mura, Lucia Sanchez Saornir (leader delle Mujeres Libres), Clara de Campoamor e altre, che anticiparono in modo evidente quanto si sarebbe visto 25 anni più tardi nel resto d'Europa e Stati Uniti; lottavano contro il principio gerarchico "paternalistico" combattendo allo stesso tempo per una collettivizzazione dei mezzi economici (rivoluzione economica) e per l'amore libero (liberazione sociale).

La fase clou di questa rivoluzione, che tuttavia si tramutò in uno stato di caos nelle grandi città, si instaurò diffusamente soprattutto all'indomani del fallito golpe militare che diede inizio alla Guerra Civile, il 17 Luglio 1936. Fra i partiti che appoggiarono questa rivoluzione vi furono le componenti radicali dei repubblicani, come il Partito Obrero de Unificación Marxista, formato da comunisti dissidenti che si rifacevano all'anarchia di Bakunin o Malatesta o anche a Lev Trostskj; o, ancora, l'inglese Independent Labour Party, nel quale militò George Orwell.

In quei mesi la Spagna libertaria divenne il paradiso di tutti gli anarchici d'Europa e di coloro che si ribellavano alla morale o alla società organizzata. Una frase spesso ripetuta era: "la rivoluzione sessuale è la chiave della rivoluzione sociale". Ovvero soltanto la prima, distruggendo ogni idea di gerarchia sociale e di valori, poteva innescare

BASTABUGIE.it
 Via i paracocchi della cultura dominante!
 n.418 del 9 settembre 2015
 www.bastabugie.it

1. L'ISIS RAPPRESENTA L'ISLAM AL 100% PERCHÉ? L'ISLAM MODERATO NON ESISTE - Musulmani simpatici? Sì, per ora, perché quando prendono il potere... (VIDEO: testimonianza di un sacerdote iracheno) - di Matteo Marzuzzi

2. SULLE ARMI NEGLI STATI UNITI GIORNALI E TELEVISIONI EUROPEE NASCONDONO LA REALTÀ - Eppure basta ragionare: il porto d'armi che è obbligatoro da noi davvero riduce il numero dei morti ammazzati? - di Rino Camilleri

3. COME PARLARE DI SESSO AI FIGLI - Quattro regole d'oro per educare i figli alla sessualità - di Roberta Scamporrino

4. L'ORRIBILE COMMERCIO DI PLANNED PARENTHOOD - Ma se mio figlio può essere ucciso e buttarlo, quale principio può impedire ai medici di venderlo? (VIDEO: gli ultimi due video della vergogna di Planned Parenthood) - di Costanza Miriano

5. SPAGNA ANNI '30: ASSASSINI DI MASSA IN ODDIO ALLA FEDE - Inoltre le forze liberali-laiciste, comuniste e radicali vollero trasformare la morale, soprattutto quella familiare e sessuale (l'omosessualità fu accettata come nuovo status symbol) - di Mario A. Iannaccone

6. CLAMOROSO: ALTA DIOCESI DI PADOVA PIACE IL GENDER - L'ufficio scuola diffida le parrocchie dall'organizzare incontri che mettano in cattiva l'ideologia gender (VIDEO: le fiabe gay) - di Stefano Fontana

7. INDULGENZE, MA NON SOLO, PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA - Papa Francesco ha concesso ai sacerdoti, anche senza permesso del vescovo, di assolvere chi ha abortito - da Tempi, 01/09/2015

8. GERMANIA ED EUROPA PROMUOVONO LA PEDOFILIA - Opuscoli e senza pregiudizi i titoli di tutti gli articoli sono onorati, e senza pregiudizi. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie

9. OMEGLIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO B. - (Mc 8,27-35) - Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 13 settembre 2015)

10. OMEGLIA XXV DOMENICA T. ORD. - ANNO B. - (Mc 9,30-37) - Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 settembre 2015)

il cascabile - la fedeltà
 idea e soluzione per l'impegno
 di made.it © aprile 2009-2015

aventi diritto saranno celermente rimosse. ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato e necessario citare Bastabugie. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono onorati, e senza pregiudizi. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 settembre 2015)

Questa è certamente una delle grandi peccati che, solitamente nella nostra Italia, da quando è stato legalizzato, ha mietuto circa cinque milioni di vittime. Questi sono peccati che lasciano un profondo segno su tutti quelli che lo hanno praticato. Da parte di ogni cristiano si impone il dovere e la carità di aiutare e consigliare secondo il Vangelo tutte quelle madri che sono colte da questa grande tentazione di sopprimere la vita che sta germinando in loro. Molti bambini sarebbero nati se ci fosse stato qualcuno che avesse incoraggiato loro madri. Non chiudiamo gli occhi di fronte a questi drammi e aiutiamo ad accogliere la vita, ad accogliere Gesù.

Infine, qualche breve parola sulla seconda lettura di oggi. San Ciriaco scrive: «Non avete perché non chiedete; chiedete e non otterrete perché chiedete male». (Gc 4,2). Queste parole ci fanno comprendere che, se noi tante volte non siamo visitati dalla grazia, ciò dipende dalla nostra mancanza di preghiera. Non preghiamo o preghiamo male. Queste parole dell'Apostolo devono risuonare come un invito a una preghiera autentica, che ci ottenga tutte le grazie di cui abbiamo bisogno. La nostra preghiera sarà sempre esaudita, nella misura della nostra unità, fiducia e perseveranza.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 settembre 2015)

la seconda.

LA RADICE: SRADICARE IL CATTOLICESIMO

Contrari a questa deriva della società erano i marxisti legati all'Unione Sovietica che tra il 1937 e il 1938 incarcerarono e fucilarono moltissimi anarchici (non prima che questi ultimi avessero sterminato i cattolici). Furono i sovietici, prima dei franchisti, a non accettare la rivoluzione libertaria, reprimendola in un bagno di sangue e ciò fa comprendere, al di là di quanto si racconta nei libri di Storia più diffusi, che vi furono due fazioni "di sinistra" a darsi battaglia nella parte repubblicana. Concordavano soltanto su un punto: la necessità di eliminare il problema cattolico alla radice, sradicandolo. E così iniziò il supplizio di circa 11000 cattolici uccisi soltanto perché tali, con mutilazioni, torture, distruzioni vastissime. Il 75% delle chiese di Spagna fu distrutto, quasi il 20% dei religiosi spagnoli ucciso, circa 7300 religiosi e 3000 laici - 124 sono già beati e altri 120 in corso di beatificazione - torturati e uccisi durante parodie della messa o di riti religiosi.

Nota di BastaBugie: sulla Guerra di Spagna consigliamo la visione dei seguenti tre film

1) L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR (1940)

La gloriosa resistenza del comandante Moscardò e del presidio militare di Toledo

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=40>

2) THERE BE DRAGONS - UN SANTO NELLA TEMPESTA (2012)

Una storia avvincente nel contesto della guerra di Spagna

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=38>

3) UN DIOS PROHIBIDO (2013)

La gloriosa testimonianza di fede dei 51 frati barbaramente uccisi dal Fronte Popolare in odio alla fede cattolica

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=42>

Fonte: Il Timone, giugno 2015 (n. 144)

6 - CLAMOROSO: ALLA DIOCESI DI PADOVA PIACE IL GENDER

L'ufficio scuola diffida le parrocchie dall'organizzare incontri che mettano in cattiva l'ideologia gender (VIDEO: le fiabe gay) di Stefano Fontana

Si sa che nelle varie realtà della Chiesa italiana la questione "gender" è intesa e vissuta in modo diverso. In caso contrario tutte le diocesi e tutti i movimenti ed associazioni avrebbero aderito alla manifestazione del 20 giugno in piazza San Giovanni e tutti sosterrebbero le Sentinelle in Piedi, mentre invece ci sono molti parroci e diocesi che se ne dissociano e le vedono come il fumo negli occhi. In molti ambienti cattolici la questione del "gender" non ha diritto

Ed ecco i due NUOVI video-choc sull'inchiesta-scandalo:

1° VIDEO

Dissezione e traffico di organi di bambini abortiti a Planned Parenthood

<https://www.youtube.com/watch?v=cVg3mvLUlls>

2° VIDEO

A Per Planned Parenthood i bambini abortiti sono "voci del bilancio"

<https://www.youtube.com/watch?v=PgkE7oZz7sE>

Fonte: La Croce, 01/09/2015

5 - SPAGNA ANNI '30: ASSASSINI DI MASSA IN ODDIO ALLA FEDE

Inoltre le forze liberali-laiciste, comuniste e radicali vollero trasformare la morale, soprattutto quella familiare e sessuale (l'omosessualità fu accettata come nuovo status symbol) di Mario A. Iannaccone

Uno degli aspetti che sono stati messi in ombra dagli storici riguardo la Seconda Repubblica Spagnola (1931-1939) - corresponsabile del tragico bilancio dei Martiri di Spagna - è che nel periodo che va dalla fine del 1931 a tutto il 1938 sono stati condotti, per la prima volta su vasta scala, esperimenti di rivoluzione sociale e sessuale come non se ne erano mai viste prima in Europa e che attirarono osservatori da ogni parte del mondo.

UNA RIVOLTA CONTRO LA MORALE

Nel 1930 varie forze liberali-laiciste e radicali si organizzarono in partiti e conquistarono il potere con un'elezione amministrativa durante la quale, unilateralmente, proclamarono la Repubblica e dichiararono abolita la Monarchia.

Il Governo cercò, sin da subito, con un'ampia serie di provvedimenti, di modificare la società spagnola e la sua morale tradizionale abolendo l'insegnamento della religione, introducendo il divorzio, l'aborto (tentativo sventato) e favorendo per la prima volta programmi di educazione sessuale.

Contestualmente agì anche in ambito religioso abolendo l'insegnamento nelle scuole primarie e comprimendo la libertà dei cattolici con un'impressionante serie di provvedimenti che comprendevano anche la confisca di beni ecclesiastici e l'espulsione dei sacerdoti.

10 - OMELIA XXV DOMENICA T. ORD. - ANNO B - (Mc 9,30-37) Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 settembre 2015) Per annunciare il Vangelo al mondo intero, Gesù ha scelto dodici semplici pescatori. All'inizio questi dodici uomini si scatenavano a comprendere la sublimità dell'insegnamento evangelico e il Signore, in diverse occasioni, ha dovuto correggerli nella loro mentalità troppo umana. Nella pagina che abbiamo appena ascoltato troviamo proprio una di queste situazioni. Correggendo i suoi Apostoli, Gesù ammaestra ciascuno di noi e ci introduce alla sapienza della Croce. Attraversando la Galilea, Gesù stava spiegando loro: «Il Figlio dell'uomo non verrà ucciso, dopo tre giorni, risorgerà» (Mc 9,31). Il testo del Vangelo riporta che gli Apostoli non compresero questo discorso «e avevano voglia di interrogarlo» (Mc 9,32). Anzi, invece di chiedere spiegazioni, asscondendo un modo di pensare molto umano, discutevano tra di loro su chi fosse il più grande (cf Mc 9,34). Gesù predicava umiltà e croce, e gli Apostoli discutevano su chi fosse il più importante tra loro. In questo episodio ammiriamo tutta la pazienza di Gesù che ama le sue creature e che attende con bontà che esse si ravvedano e comprendano il suo insegnamento. Pensiamo a quanta pazienza Gesù ha portato con ciascuno di noi. Giunti a questo punto, Gesù istruisce nuovamente i suoi Apostoli, facendo loro comprendere chi è veramente grande agli occhi di Dio: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (Mc 9,35). Quando un'anima vive nell'umiltà e cerca di rimanere nell'ombra, allora il Signore la innalza molto in alto, al di sopra di tutte le altre. Il segreto per salire è quello di scendere il più possibile per mezzo dell'umiltà. Nel Magnificat la Vergine Maria canta che Dio ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili. Tra questi umili ci sono stati tutti i Santi. In modo particolare ricordiamo san Francesco che, per la sua umiltà, come disse Gesù stesso a santa Margherita Maria Alacoque, fu il Santo più vicino al mondo al Signore. Si racconta che un giorno frate Masso gli chiese: «Perché tutto il mondo viene dietro a te?». San Francesco ci pensò un attimo e poi disse con piena convinzione: «Vuoi sapere perché? Perché Dio, fra tutti i peccatori, non vide nessuno più vile di me. Per questo motivo egli ha scelto me per confortare la nobiltà, la grandezza, la forza, e la bellezza del mondo, affinché si sappia che ogni virtù è ogni bene viene da Lui e non dalla creatura, e nessuna persona possa gloriarsi» (cf FF 1838). San Francesco era talmente umile che diceva a se stesso: «Se l'Altissimo avesse concesso grazie così grandi a un ladrone sarebbe più riconosciuto di te, Francesco» (FF 177). E così scriveva nella lettera rivolta a tutti i fedeli: «Ma! dobbiamo desiderare di essere sopra gli altri,

Il permissivo di gran moda di cui si fa gran uso per non urtare sensibilità varie. Nessuno spazio, nelle sue parole, neppure per le discepoli sul grado più o meno alto di moderazione insito nelle religioni e per gli appelli al dialogo a tutti i costi con i tagliatori di teste, gli impiccatori di vecchi studiosi in persona, e perché no, con il califfato in persona. Padre Douglas è in sintonia con quel che dicono da tempo i presuli locali, a partire dal patriarca di Baghdad, mar Louis Raphael I Sako, che nel suo libro Più forti del terrore (Emi) ha accusato l'ayatollah al Sistani - la massima autorità sciita irachena - di non aver aperto bocca sulle persecuzioni dei jihadisti contro le minoranze perché "tanto non mi ascolta". Padre Douglas al-Bazi è responsabile di due centri di accoglienza per cristiani scampati all'avanzata dell'orda nera, non distante da Ankara. Dopo la marcatara delle case cristiane dislocate nella piana di Ninive con la "n" di nazareno, un anno fa, "dalla mattina alla sera abbiamo ricevuto migliaia di profughi" e l'esodo ancora continua. MUSULMANI SIMPATI? SÌ, MA SOLO QUANDO SONO MINORANZA "Io sono orgoglioso di essere iracheno, amo il mio paese. Ma il mio paese non è orgoglioso che io sia parte di esso. Quello che è successo alla mia gente è un genocidio. Vi imploro: non parlate di conflitto. È un genocidio", ha detto il sacerdote, che di islam moderato non vuol sentire

"Per favore, se c'è qualcuno che ancora pensa che l'ISIS non rappresenti l'Islam, sappia che ha torto. L'ISIS rappresenta l'Islam, al cento per cento". Ha alzato la voce, intervenendo al Meeting di Rimini, padre Douglas al-Bazi (nella foto a sinistra), sacerdote cattolico iracheno e parroco a Erbil, fornulando - a mo' di provocazione e con toni duri - un'equazione che ben pochi si erano spinti a sostenere.

I SEGNI DELLE TORTURE SUBITE

Porta sul cortip i segni delle torture subite nove anni fa, quando una banda di jihadisti lo sequestrò per nove giorni, tenendolo bendato e in catene, con il setto nasale fraccassato da una ginocchiatra. "Per i primi quattro giorni non m'hanno dato neanche da bere. Mi passavano davanti la lettura del Corano per far sentire ai vicini quanto fossero bravi credenti". A padre Douglas non appartiene il fepatito linguaggio della diplomazia, il permissivo di gran moda di cui si fa gran uso per non urtare sensibilità varie.

Nessuno spazio, nelle sue parole, neppure per le discepoli sul grado più o meno alto di moderazione insito nelle religioni e per gli appelli al dialogo a tutti i costi con i tagliatori di teste, gli impiccatori di vecchi studiosi in persona, e perché no, con il califfato in persona. Padre Douglas è in sintonia con quel che dicono da tempo i presuli locali, a partire dal patriarca di Baghdad, mar Louis Raphael I Sako, che nel suo libro Più forti del terrore (Emi) ha accusato l'ayatollah al Sistani - la massima autorità sciita irachena - di non aver aperto bocca sulle persecuzioni dei jihadisti contro le minoranze perché "tanto non mi ascolta". Padre Douglas al-Bazi è responsabile di due centri di accoglienza per cristiani scampati all'avanzata dell'orda nera, non distante da Ankara. Dopo la marcatara delle case cristiane dislocate nella piana di Ninive con la "n" di nazareno, un anno fa, "dalla mattina alla sera abbiamo ricevuto migliaia di profughi" e l'esodo ancora continua.

l'eutanasia una forma di carità, l'utero in affitto un'amichevole via per permettere a qualcuno di realizzare il suo sogno di essere genitore. Come è avvenuto questo slittamento nel sentire comune? Di solito tutta la propaganda parte da un caso estremo: una povera ragazza violentata, che proprio non può tenere il suo bambino, e la cui vita sarebbe rovinata da una maternità, in quel momento. Da qui parte, in tutti i paesi del mondo, è partita la propaganda. Spesso i casi erano inventati, come per la sentenza Roe vs Wade (la donna non avrebbe abortito, ma dato in adozione sua figlia), ma costruiti ad arte per bersi l'opinione pubblica.

L'ABORTO È UNA SCELTA POSSIBILE?

Tante persone che stimo, anche credenti, in Italia hanno votato a favore della 194, opportunamente esposti alla propaganda: la libertà della donna "soggetto debole", la violenza sulle donne, la scelta eccetera. Partendo dall'immagine della povera ragazza violentata e sola - chi mai può essere a favore della violenza sulla donna? - si arriva a far accettare un'idea che istintivamente ogni persona rifiuta: una madre che uccide il suo bambino nel luogo in cui lui è più protetto, il grembo. Quando poi si è passati, grazie a battaglie all'inizio solo radicali, impennate come dicevo su casi estremi e singolarissimi, dal rendere accettabile alle masse l'inaccettabile, si può cercare di renderlo legale. La legge, si sa, cambia la mentalità comune, e quando una cosa diventa legale, diventa insieme anche una delle possibilità: e anche se la legge non dice così, nel sentire comune è passata l'idea che l'aborto è una delle scelte possibili per ogni donna, come se fosse una evenienza al pari delle altre (quando sono rimasta incinta il primo medico mi chiese "allora, cosa vuole fare?"). Infatti i movimenti pro-morte si fanno chiamare pro-choice, e noi tutti sappiamo che la scelta è sempre una cosa positiva (la manipolazione del linguaggio meriterebbe un capitolo a parte). Ho scoperto, grazie all'articolo di un amico, Roberto Dal Bosco, che questo procedimento ha delle tappe precise, ed è stato anche teorizzato, ha addirittura un nome: si chiama finestra di Overton, è la precisa tecnica per rendere scelta politica di massa un'idea che all'inizio ci è inaccettabile. Credo che combattere contro certi processi culturali sia un'impresa impossibile a noi umani. Quando penso così mi risuonano subito in testa le parole del mio amico Padre Maurizio Botta, che dice spesso "tranquilli, la vittoria verrà dagli hobbit". Io, come gli ho confessato rischiando la mia amicizia con lui, il Signore degli Anelli non l'ho letto, però ho capito che gli hobbit sono piccoli, semplici, non aggressivi, e pure un po' bruttarelli secondo i canoni del mondo. Mi ricordano i cristiani, quelli che sanno solo una cosa: Cristo, e Questi crocifisso.

Nota di BastaBugie: per i primi tre video dell'inchiesta-scandalo su Planned Parenthood basta andare al link sottostante <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3846>

di accesso, perché si teme possa dividere. Tutto questo è noto e non stupisce. Quello che continua a stupire è piuttosto che l'esistenza del problema sia misconosciuta, minimizzata o addirittura negata. Che gli allarmi vengano considerati allarmismo. Che le preoccupazioni di genitori, insegnanti e cittadini siano eccessi e che la loro mobilitazione non sia rispettosa.

L'UFFICIO SCUOLA DELLA DIOCESI DI PADOVA

È quanto mi sembra che emerge da una nota dell'Ufficio scuola della diocesi di Padova, diramata il 18 agosto scorso. In alcune parrocchie si sono fatte delle serate sul gender e all'Ufficio scuola sono giunte richieste di chiarimento da parte di vari fedeli. Per questo motivo, l'Ufficio scuola ha diramato la nota suddetta che dice tre cose: a) il gender non è un'ideologia ma un insieme di teorie anche diverse tra loro di cui non è corretto fare ogni erba un fascio, non è il nemico da combattere ma un interlocutore con cui dialogare e discernere, informandosi correttamente e formandosi alla logica di Cristo; b) l'articolo 16 della legge sulla buona scuola non ha niente a che fare col gender e quindi è pretestuoso contestare su queste basi la legge stessa raccogliendo firme per la sua abrogazione; c) il ministro Giannini ha emanato delle circolari che possono rassicurare i genitori. Infine, la nota diffida dall'organizzare incontri senza avere informato il Vescovo e, per quanto riguarda le tematiche connesse con l'educazione, l'Ufficio Scuola.

Dopo questa nota sarà molto difficile che un parroco si azzardi ad organizzare una serata sul gender o, se lo farà, dovrà organizzarla in modo equilibrato, stando bene attento che tra i relatori ci sia anche chi difende questa ideologia. I fedeli padovani che sono stati alla manifestazione di Roma penseranno di aver fatto qualcosa di sbagliato. Chi ha partecipato alle veglie delle Sentinelle in Piedi si sentirà sconfessato. Quanti si aspettano dalla diocesi un indirizzo si sentiranno delusi perché l'unico invito trasmesso dalla nota è quello di dialogare.

IL GENDER NON ESISTE

A leggere la prima parte della nota, sembra che per l'Ufficio scuola della diocesi di Padova l'ideologia gender sia un'invenzione. Esisterebbero solo varie teorie in discussione su libri e su riviste di cui la stessa nota fa qualche esempio. Però Papa Francesco dice che esiste. Però Benedetto XVI ha detto che esiste. Ambedue hanno messo bene in guardia e ne hanno indicato l'estrema pericolosità. L'Ufficio scuola di altre diocesi ha licenziato documenti sul gender in cui si evidenziano i pericoli e si indicano le vie per contrastarlo. Sono stati tutti vittime di allucinazione? L'Ufficio scuola della diocesi di Padova sa che dal 1994 l'ideologia del gender viene portata avanti sistematicamente da tutti gli organismi internazionali? E che per i prossimi 30 anni sarà collegata agli Obiettivi del Millennio, ossia equiparata ai diritti umani? Che è finanziata dalle

anche reagire", gli ha fatto eco padre Ibrahim Alsbagh, parroco ad
"Bisogna avere pazienza e portare la croce ogni giorno, ma dobbiamo
DISTRUGGERANNO
SVIGLIATEVI IL CANCRO È ALLA VOSTRA PORTA, VI
sfidare e impegnarsi fino alla fine. A questo noi non rinunceremo mai".
non è di portare la croce, bensì di seguirla. E seguirla significa accettare,
che noi in Medio Oriente stiamo facendo. Ma la cosa più importante
nostra. Gesù ci ha detto che bisogna portare la propria croce, ed è quello
distrugeranno, alla fine. Ma credo anche che l'ultima parola sarà la
sono spaventato, così come non è spaventata la mia gente. Credo ci
"Io - ha aggiunto padre Douglas - non imploro il vostro aiuto. Non
mai fatto in maniera tanto profonda come in quella circostanza".
avanzavano dieci anelli, che ho usato per recitare il Rosario. Non l'ho
mio sequente, hanno stretto ai polsi un gesso lucchetto. Dalla catena
Eppure, la fede è solida: "Quando mi hanno incatenato, nei giorni del
mi ammazzeranno".
alle gambe con un AK-47, un Kalashnikov, e probabilmente prima o poi
fatto esplodere la mia chiesa davanti ai miei occhi. Mi hanno sparato
una chiesa, avremo la possibilità di rientrarci da vivi. A Baghdad hanno
di essere assassinato per strada. "Noi non sappiamo mai se, uscendo da
Il racconto di padre al Bazi è poi quello di chi rischia quotidianamente
PRIMA O POI MI AMMAZZERANNO
e aperta".
molto più vicino "al settarismo, piuttosto che a una religione universale
aveva avuto sul media europeo, è "dell'Islam contemporaneo", che è
E la colpa, aveva aggiunto Drouiche in un discorso che ben poco risalta
mariti".
Possedere una Bibbia è diventato un crimine, proibita è la celebrazione
costruirla a rimpiangere la loro fede, compreso il rituale dello stupro
lavoro, imprigionati, torturati, assassinati. Tutti i mezzi sono usati per
empereo: "Nel mondo i cristiani sono perseguitati, braccati, privati del
Nimes) Hocine Drouiche, intervenuto lo scorso luglio al Parlamento
vi vicepresidente della conferenza degli imam di Francia (e imam di
Una situazione riguardo la quale aveva spesso parlato dure anche il
qui. La situazione è ben diversa".
no tanti amici musulmani che sono simpatici". Sì, certo. Sono simpatici,
nessuno più potrà distinguere la luce dalle tenebre. C'è chi dice ma io
i cristiani. Ma la gente cambia e se noi ce ne andremo noi mi pare
l'Islam, lo sono nato tra i musulmani, e tra essi ho più amici che tra
tutto diventa impossibile. Io qui non sono a spingere all'odio verso
potrebbe apparire accettabile. Ma quando uno vive tra i musulmani,
nemmeno parlare: "Quando l'Islam vive in mezzo a voi, la situazione
Dio, ma secondo gli uomini" (Mc 8,33).

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 13 settembre 2015)
fine, per amore di Dio e per una grande gloria in Paradiso.
a rendere dolci queste croci in modo che le possiamo portare sino alla
Gesù incontrò la Madre sua: sia così anche per noi. Sarà la Madonna
una tenera e costante devozione alla Madonna. Sulla via del Calvario,
portare generosamente le inevitabili croci della vita e quello di morire
schiacciata, una croce accolta diventerà più leggera. Infine, il segreto per
aiutare a portarla generosamente detto di Lui. Una croce rifiutata ci
Nella nostra vita, il Signore non viene per toglierci la croce, ma per
simili a Gesù.
qualche cosa per la salvezza delle anime, e di essere maggiormente
questo modo, ci dona la possibilità di scartare i nostri peccati, di offrire
fede, scorgendo in esso il segno della misericordia di Dio che, in
cerchiamo sempre di accogliere il dolore nella nostra vita con sguardo
tuttavia, anche se non abbiamo la forza di comandare simili di nuovo
Noi non siamo così generosi come san Francesco o come San Pio,
molto caro in quanto lo rendeva ancora più simile a Gesù.
di molta confusione, ma che non gli fosse tolto il dolore che gli era
fossero tolti i segni esterni che la gente vedeva, che per lui erano motivo
accosce con il riconoscimento questo dono, domandando solo una cosa: che
Un altro Santo che ebbe le stigmate fu San Pio la Pietrčina, il quale
si accosce, ebbe il prezioso dono delle stigmate.
accosce questa generosa preghiera e san Francesco, primo tra i Santi che
e tutto il dolore che Lui ebbe quando pendeva dalla Croce. Il Signore
grande: quella di sentire nel suo cuore e nel suo corpo tutto l'amore
penitenza, si sentì ispirato a domandare al Signore una grazia molto
il quale, salito sul monte della Verba per una questura di preghiera e
era possibile, del mistero della croce. Così fece san Francesco d'Assisi,
Santi, a volte, hanno domandato di essere resi partecipi, per quello che
si rimane mai insensibili di fronte ai suoi dolori. Per questo motivo i
può rimanere indifferenti di fronte alle gioie della persona amata, non
tutto di questa persona, soprattutto le sue sofferenze. Se, talvolta, si
dall'altro Gesù. Se, infatti, si ama una persona, si vuole condividere
L'amore alla croce diventa una esigenza per tutti coloro che amano
per causa mia e del Vangelo, la salvezza" (Mc 8,34-35).
chi vuol salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita
dico a me, rimanghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché
seguire le orme del Maestro fino al Calvario? «Se qualcuno vuol venire
il mistero della sofferenza redentrice.
Anche noi vorremo entrare nel Regno dei Cieli senza passare attraverso
Anche noi tante volte ragioniamo secondo la sapienza di questo mondo
non sappiamo vedere nella croce l'espressione dell'amore di Dio.

grandi fondazioni americane? Ha mai letto gli studi di Marguerite Peeters? Oppure le Linee guida dell'OMS-Europa, o quelle del Ministero italiano per le pari opportunità? Sa che ci sono case editrici che stampano solo libretti gender? Che le biblioteche dei comuni ne sono piene? Che nei corsi di educazione sessuale si insegna cosa è un "pompino" e si fanno vedere filmati di omosessualità? Eppure, per l'Ufficio scuola della diocesi di Padova il gender è solo un insieme di teorie da discutere. Così i cattolici altro non devono fare che organizzare convegni. C'è il livello della discussione delle teorie - come fanno giustamente le riviste specializzate - ma c'è anche il livello della protesta o della mobilitazione contro qualcosa di sbagliato. Stupisce la frase della nota: "bisogna confrontarsi con chi propugna modelli interpretativi dell'umano diversi da quelli che il Vangelo propone". Ad un convegno accademico va bene, ma se nella scuola di mio figlio di undici anni gli insegnano l'uso del preservativo devo forse aprire una discussione? E con chi e su cosa mi devo confrontare?

GRANDE FIDUCIA NEL MINISTRO GIANNINI

Lasciando da parte l'argomento molto complicato del comma 16 articolo 1 della "buona scuola", non si capisce da dove nasca la grande fiducia dell'Ufficio scuola della Diocesi di Padova nei confronti delle circolari del ministro Giannini. Le norme che il ministro ha ribadito nella famosa circolare diramata dopo l'approvazione della legge sulla "buona scuola", erano già vigenti prima. Ma questo non ha impedito a innumerevoli dirigenti scolastici, insegnanti e cooperative Lgbt che hanno in essere convenzioni su progetti di educazione sessuale, di non tenerne conto e di fare di nascosto dei genitori.

Il centro della nota padovana è in ogni caso il seguente passaggio: "La questione del gender non può essere ridotta alla ideologia gender. La prima porta in sé alcune istanze che meritano di essere seriamente considerate". Forse bisognava scrivere: la questione dell'identità sessuale maschile e femminile non può essere ridotta all'ideologia gender, e saremmo stati d'accordo. Ma la parola gender ormai non significa più quello che significava quarant'anni fa, al tempo degli "studi di genere". Allora essa era sinonimo di sesso, di identità sessuale naturale maschile e femminile, ora non più. La nota cita l'articolo della Giaccardi su "Avvenire" del 31 luglio scorso: una apertura inaccettabile al gender che trascura cosa esso sia oggi.

Alla fine, cosa rimane impresso di una nota come questa dell'Ufficio scuola della diocesi di Padova? Che chi si è mobilitato contro il gender ha sbagliato, che non c'è da allarmarsi, che il ministro Giannini sorveglierà adeguatamente, che bisogna dialogare e confrontarsi e che il gender è solo una serie di teorie da discutere. In pratica, la nota apre al gender. Complimenti.

Nota di BastaBugie: ecco cosa si diffonde nelle scuole italiane.

volere della madre. E questo è ciò che è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio stesso bambino, cosa mi impedisce di uccidere te e a te di uccidere me? Nulla".

L'ORRORE È UN PASSETTO PIÙ AVANTI

Appunto. Dall'aborto alla vendita di organi umani, e addirittura alla modifica dell'esecuzione dell'aborto per avere questi organi meglio conservati non c'è alcuna soluzione di continuità. Solo, l'orrore è un passetto più avanti, e forse anche nelle coscienze più anestetizzate dalla legge che ha legalizzato l'aborto - cambiando la nostra mentalità - rimane ancora un barlume di resistenza a questa idea. È per questo che non parlano di Planned Parenthood i nostri giornali, perché sanno che vedere le conseguenze logiche dell'aborto portate all'estremo (tanto che li buttavano, ricaviavamo qualcosa e aiutiamo la ricerca) così esplicite, così palpitanti carne e sangue (i video sono dolorosissimi da guardare), potrebbe mettere in crisi qualcuno di quelli che chiama l'aborto diritto. Se permettiamo di uccidere un bambino nella pancia della mamma, quale alto principio morale potrebbe impedirci di venderlo? In nome di cosa? Della tutela della dignità umana? Se mio figlio può essere ucciso e buttato nei rifiuti ospedalieri, quale principio può impedire ai medici di venderlo?

Se l'uomo perde il senso del limite, allora siamo a libera tutti. Campriamo, vendiamo, fabbrichiamo, torturiamo (far nascere un bambino per ucciderlo con un colpo di pinza che tranci di netto il collo cos'altro è, se non tortura, mentre la mamma si fa sedare per non sentire dolore...). Perché no? Tutto, tolto il limite, è permesso. E allora hanno ragione quelli di Planned Parenthood, ad arrotondare i loro già mostruosi incassi con altri milioni di dollari. Perché no, ripeto?

QUALE PUÒ ESSERE IL LIMITE?

Il più forte, quello che ha la tecnica, o la forza, o i soldi, fa quello che vuole? Il limite, anche per chi non crede in Dio ma semplicemente vuole che gli uomini vivano, potrebbe essere per esempio che nessuna persona umana può essere uccisa, torturata, maltrattata, né, dobbiamo aggiungere di recente, fabbricata artificialmente. E qualcosa che ogni uomo avverte profondamente, ma poi quel baco che incepa a tutti gli umani il funzionamento interno (noi credenti lo chiamiamo peccato originale, ma credo che l'esistenza del male nel mondo non la possa negare nessuno) ha permesso non solo che si facesse il male (che so, un tempo l'esistenza della schiavitù, o, oggi, l'aborto) ma che lo si giustificasse come progresso. Aborto, eutanasia, fecondazione artificiale, utero in affitto non sono che conseguenze della rimozione del limite: l'uomo si sente signore della vita e della storia, e incaricato di giudicare quale vita sia degna di essere vissuta, da chi e come. Le conseguenze sono mostruose, infernali, e il caso Planned Parenthood lo prova. Eppure c'è chi continua a pensare che l'aborto sia una conquista,

«Va' dietro a me - ovvero vattene -, Satana! Perché tu non pensi secondo l'Elogio da parte del Signore stesso, ora riceve un aspro rimprovero: prececezza fu così illuminato da dare la giusta risposta e da meritarsi impossibile che il Messia dovesse soffrire così tanto. Pietro, che in Pietro, preso in disparte Gesù, si mise a rimproverarlo, sembrandogli Questo discorsoso risultato piuttosto ostico ai Discipoli, al punto che scribi, venne ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (Mc 8,31). moilo, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli Apostoli non avevano ancora un'idea precisa. Per questo motivo, Gesù gli uomini dal peccato attraverso lo scandalo della sofferenza. Anche gli stranieri. Forse nessuno si attendeva un Messia mite e pacifico che saliva e vittorioso, un trionfatore che liberasse Israele dall'odiato dominio pensavano che il Messia promesso dovesse essere un uomo dormentoso e vittorioso, un trionfatore che liberasse Israele dall'odiato dominio. Messia. A quei tempi, in Israele, tutti attendevano il Messia, ma molti giusta, si tratta solo di vedere in che senso i Discipoli intendono questo dice: «Tu sei il Cristo», ovvero il Messia. La risposta è certamente: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Allora Pietro, a nome di tutti, Egli sia Giovanni Battista, Elia o un altro profeta. Infine, Gesù domanda: che io sia?» (Mc 8,27). I Discipoli rispondono che le folle pensano che discipoli. Lungo il cammino, Gesù domanda loro: «La gente, chi dice il dolore e la strada obbligatoria per tutti coloro che vogliono essere suoi dovrà sopportare per la salvezza del mondo, e fa loro comprendere che Nel Vangelo di oggi Gesù annuncia ai suoi Discipoli le sofferenze che da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 13 settembre 2015)

9 - OMBELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO B - (Mc 8,27-35)
Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua

Fonte: Manifi Pour Tous Palermo, 25/07/2015
cosa? Fine non credono in nulla, essi diventano capaci di credere qualsiasi Cherson: «Quando gli uomini smettono di credere in Dio, essi alla vi interviene?» O'Brien ha concluso i suoi commenti citando G.K. O'Brien. "Se lo Stato interviene in questo modo, cosa non volete che dove sono stati introdotti a queste pratiche?"; ha chiesto retoricamente cosa si sarà nella pubblica istruzione. "Saranno quei bambini che non quale pratica vietata, i genitori in Germania potrebbero ben chiedersi nuova morale del sistema scolastico materfamilista ed una scuola domestica sarebbero pornografia infantile illegale. Con una licenziosità quale padosocenti nude in posizioni sessuali che in quasi ogni altra nazione che un teen magazine molto popolare in Germania pubblica foto di della pornografia pubblica. L'anno scorso LifeSiteNews.com ha riferito

Non ho statistiche sottoman, ma in compenso sono bravo a suonare a orecchio. E, applicando il solo buon senso, mi chiedo: com'è che gli MA QUALE LOBBY DELLE ARMEE? regolamente rispolverato a ogni ammazzauna americana, e quello del responsabile - senza processo - di quel che è accaduto. L'altro mantra, l'immane vendita di armi negli Usa, is love e oricelli bio). Tutti i fig nostrani hanno ripetuto in fotocopia distacca sistematicamente questi otto anni di amministrazione love che Donald Trump lo spazzi via a suon di pernacchie e, soprattutto, l'umanizzato quel che colpisce in tutta questa storia è il Banal Grande del calma. Non, che scrivendo su un quotidiano di opinione abbiamo a fortuna di on e i riflettori mediatici sono subito andati a inquadrate qualcosa d'altro. Facebook, dopo che gli "esperti" hanno detto la loro, dopo il cordoglio e si sarebbe parlato d'altro. Così, dopo l'omicidio in diretta e postato su Com'era prevedibile, in un paio di giorni tutto sarebbe stato archiviato di Rino Cammilleri

Eppure basta ragionare: il porto d'armi che è obbligatoria da noi EUROPE NASCONDONO LA REALTA'
2 - SULLE ARMI NEGLI STATI UNITI GIORNALI E TELEVISIONI

Fonte: Il Foglio, 25/08/2015
<https://www.youtube.com/watch?v=Pi7zCUG5Kw>

al 100% al Meeting di Rimini 2015, il quale sostiene che l'ISIS è il vero islam con la testimonianza di padre Douglas Al-Bazi parroco di Erbil, Iraq. Nota di BastaBugie: proponiamo ancora una volta l'imperdibile video siamo l'unico gruppo che ha visto il volto del male: l'Islam". lancia il vostro porta. Vi distruggeranno. Noi, cristiani del Medio Oriente, Ecco perché padre Douglas, a conclusione del suo intervento, ha già colpito tante chiese, non sappiamo quando toccherà alla nostra". chiesa di San Francesco e a sassantametri dalla linea di fuoco. Hanno ognuna delle quali è in mano a un gruppo jihadista diverso. La nostra Aleppo che ha ricordato come la città sia ora "divisa in decine di parti,

Come colpire meglio il bambino per ucciderlo senza danneggiare il fegato? Quale prezzo contrattare? Perché ci impressioniamo a sentire manager di aziende sanitarie che parlano così? Perché troviamo disturbanti le infermiere che sollevano con le pinze braccia e gambe di bambini conservati in frigo, dentro una bacinella? Perché mai un medico non dovrebbe mettere le sue abilità - costruite dopo aver giurato con Ippocrate "neppure fornirò mai a una donna un mezzo per procurare l'aborto" - al servizio di una tecnica che gli permetta di prendere il cervello al bambino quando è ancora vivo? Dal momento che è possibile, legale, addirittura un diritto uccidere bambini, perché dovrebbe darci fastidio l'idea che i loro organi siano smistati e poi, tanto che si buttavano, pure venduti qua e là dalla maggiore organizzazione abortista d'America, dal sinistro nome di "genitorialità pianificata" e dall'ancora più sinistro fatturato (oltre un miliardo di dollari per uccidere innocenti)?

PLANNED PARENTHOOD

Eppure ci impressioniamo, e molto, tanto che in America i video che raccontano l'orribile commercio di Planned Parenthood stanno sollevando un bel po' di polemiche, sui giornali e in politica, e ci saranno anche seri guai giudiziari (vendere organi è un reato, e in America la legge si rispetta). In Europa invece silenzio di tomba, a parte La Croce e qualche organizzazione pro-vita. I giornali pro-morte, invece, si guardano bene dal parlare di questa notizia - bisogna dare spazio all'orto biologico di Michelle Obama - e sanno benissimo perché: in ogni persona nella quale sia rimasta traccia di umanità sentir parlare di bambini uccisi nella pancia della mamma, smembrati e venduti suscita repulsione, orrore, e una pena, una pena infinita. Io per esempio quando ho sentito l'infermiera dire che il più grande dei "feti" uccisi quel giorno era un gemello di venti settimane ho quasi vomitato. Mamma di gemelle, ho pensato a cosa possa portare una mamma a scegliere di uccidere uno dei suoi due bambini, chissà magari perché malato o solo perché di troppo - uno sì ma due no, eh - e al dolore che rimarrà per sempre a una quel fratellino lasciato solo. E un giorno a quella mamma (che Dio perdonerà, ma lei riuscirà perdonarsi?).

Lo sanno bene i giornali pro-morte perché non si può parlare di questa storia: perché, semplicemente, non fa che portare, con logica, alle estreme conseguenze il discorso dell'aborto, confermando quello che disse Santa Teresa di Calcutta ritirando il premio Nobel per la pace: "ma io sento che il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto, perché è una guerra diretta, un'uccisione diretta, un omicidio commesso dalla madre stessa. Tante persone sono molto, molto preoccupate per i bambini in India, per i bambini in Africa dove tanti ne muoiono, di malnutrizione, fame e così via, ma milioni muoiono deliberatamente per

Filastrocche, libri, fiabe per bambini che inneggiano all'amore gay. Il gender è ormai una realtà.

https://www.youtube.com/watch?v=ULLHnP21ros
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27/08/2015

7 - INDULGENZE, MA NON SOLO, PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco ha concesso ai sacerdoti, anche senza il permesso del vescovo, di assolvere chi ha abortito
da Tempi, 01/09/2015

Papa Francesco, in occasione del Giubileo della Misericordia, ha deciso che i sacerdoti potranno assolvere le donne pentite che hanno abortito. Va ricordato, infatti, che per la Chiesa cattolica l'aborto è un peccato grave e chi lo commette, o aiuta a commetterlo, dal medico all'infermiere, è colpito da scomunica. Scomunica che può essere tolta solo dal vescovo. In realtà, per aiutare i fedeli pentiti a essere perdonati, la Chiesa prevede che in ogni cattedrale vi sia un canonico penitenziere, coi medesimi poteri del vescovo. Stessa cosa vale per i vicari episcopali e i sacerdoti degli ordini mendicanti. [L'assoluzione del peccato di aborto e la remissione della relativa scomunica è comunque possibile riceverle già ordinariamente da qualunque sacerdote purché abbia avuto il permesso, anche solo per quel singolo caso, dal suo vescovo; in generale questa possibilità viene offerta generosamente dai vescovi, N.d.BB]

COME OTTENERE L'INDULGENZA

Il Pontefice ha scritto una lettera a monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, in cui auspica che il prossimo Giubileo sia «per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio». «Per vivere e ottenere l'indulgenza - scrive Bergoglio - i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza. E importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo

AMERICA: TERRA DI LIBERTÀ. Ma torniamo agli Usa. Perché gli americani ci tengono tanto a poter comprare armi senza licenza? Un motivo risiede nel fatto che sono ex inglesi, e gli inglesi ancora oggi si oppongono in massa all'introduzione della carta d'identità. Correttamente, considerano un soprasso totalitario il fatto che uno debba sempre dover dimostrare allo Stato chi è e dove abita. Gli inglesi e i loro cugini americani non hanno o hanno dove giacobinismo statalista diffuso dalle armate napoleoniche; anzi, lo hanno combattuto. La stessa Guerra di Secessione americana ha origine in un rifiuto del centralismo. Poi, gli americani abitano un continente con immensi spazi, e se moltissimi di loro possono vivere in fattorie isolate in ville immerse nei boschi (come si vede nei loro film) e grazie a tre fattori: il possesso di armi, il telefono e la benzina a prezzi così bassi che noi ce li sogniamo. Senza questi tre elementi ci sarebbe la corsa alle città, e perfino l'economia ne uscirebbe sconvolta. Obama è il portavoce finale di una cultura elitaria radical-chic che negli Usa si chiama liberal ma che col liberalismo come lo intendiamo qui non ha cartelloni pubblicitari della Germania e spot televisivi sono ai limiti

GERMANIA: UN NUOVO LIVELLO DI AUTO-DISTRUZIONE. "Una società come quella della Germania che è già in forte declino, anzi in degenerazione, ereditaria solo il vortice della violenza e livelli inferiori di degrado del proprio popolo. È accaduto prima in Germania. Il ritorno dell'ordine morale dell'universo creato e foca nel male radicale. L'intervento dello Stato tedesco nella vita familiare è un nuovo livello di auto-distruzione". Rzeczpospolita riferisce che il Eckhardt Schefer di BzGA ha affermato che prima di rilasciare il manuale l'organizzazione ha consultato genitori, educatori e psicologi infantili, il 93% dei quali ha dato una valutazione positiva. Anche per una nazione occidentale, cartelloni pubblicitari della Germania e spot televisivi sono ai limiti

coltelli da cucina, cric. (tanto che lui stesso ha dovuto smettere). Sia come sia, non risulta che i detenuti di porto d'armi, nei Paesi in cui c'è l'obbligo, debbano sottoporsi a visite psichiatriche quotidiane. Sì, perché uno può dar di fuori da un momento all'altro, né il porto d'armi può impedirti di ubriacarti e/o di assumere stupefacenti. Sarebbe d'interesse, avendone il tempo, sapere quanti omicidi in Italia sono stati perpetrati con armi da fuoco regolarmente detenute. Sempre che l'arma da fuoco sia indispensabile per far fuori qualcuno: in Italia i casi più recenti sono stati consumati con bottiglie, sacchetti di plastica e tronchi da camino dati in testa; cocci di bottiglia alla giugulare, picconi, coltelli da cucina, cric.

MASTURBAZIONE ILIMITATA? L'opuscolo consiglia ai genitori di consentire bambini "masturbazione ilimitata" eccetto in caso di evidente danno fisico. Si avverte: "I bambini devono imparare che non esiste una cosa come parti vergognose del corpo. Il corpo è una casa, di cui si dovrebbe essere orgogliosi". Per i 4-6 anni, l'opuscolo raccomanda di insegnare ai bambini i movimenti di copulazione. Un altro prodotto della BzGA è un libro di canzoni destinato ai bambini dai quattro anni a un po' più grandicelli, che include diversi brani che "spesano" la masturbazione. Il libro di canzoni dal titolo "Naso, panca e sedere" comprende una canzone con le parole seguenti: "Quando mi tocco il corpo, scopro quello che ho. Ho una vagina, perché lo sono una ragazza. La vagina non è solo per fare la pipì... Quando la tocco, sento un piacere formicoloso". "La posizione più profonda e più saggia per parte delle civiltà ha riconosciuto che i bambini hanno bisogno di un periodo di innocenza", ha commentato O'Brien. "Ora lo Stato, lo Stato Tedesco, sta incoraggiando la distruzione di questo stato di innocenza", ha aggiunto. "Questo è coerente con la filosofia materialista che vede tutte le norme morali e tutte le verità sulla natura umana come repressive. Il piacere e il loro concetto distorto di libertà sono i loro soli principi guida". Secondo il quotidiano podlacco Rzeczpospolita, l'opuscolo per la formazione degli insegnanti degli regioni tedesche. È utilizzato per la formazione degli insegnanti degli astili nido, comandata da molte organizzazioni che ufficialmente combattono la pedofilia, come il Bundesverband deutscher. BzGA invia milioni di copie dell'opuscolo ogni anno.

UNA GRANDE AMNISTIA

Il Papa auspica che tutti possano partecipare al Giubileo. Dai malati alle persone sole, ai carcerati. Su questi ultimi, in particolare si sofferma, ricordando che «il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto. A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono».

L'ABORTO E' UN GRAVISSIMO MALE

Papa Francesco si è anche soffermato sullo specifico e «grave problema» del nostro tempo che è «il modificato rapporto con la vita. Una mentalità molto diffusa ha ormai fatto perdere la dovuta sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita. Il dramma dell'aborto è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere. Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza. Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza».

VALIDA LA CONFESIONE DA UN SACERDOTE LEFEBVRIANO

Infine papa Francesco ha dedicato la parte conclusiva della missiva ai lefebvriani, i sacerdoti della Fraternità San Pio X: «Questo Anno giubilare della Misericordia non esclude nessuno. Da diverse parti, alcuni confratelli Vescovi mi hanno riferito della loro buona fede e pratica sacramentale, unita però al disagio di vivere una condizione

a

SECONDA REGOLA: PARLARE CHIARAMENTE

Si è notato che i genitori provano troppo timore ad affrontare questo tipo di temi, e per questo stesso timore in genere "aggravano" le loro spiegazioni al punto che i bambini restano più confusi dopo la conversazione di quanto non lo fossero prima. In questo aspetto, è quindi fondamentale che i genitori si preparino e leggano sul tema, parlino con altri genitori delle loro esperienze e consultino gli psicologi della scuola. Ciò che conta è avvalersi di fonti affidabili e ben orientate.

TERZA REGOLA: FORNIRE LE INFORMAZIONI IN MODO GRADUALE

Non si spiegheranno gli stessi temi né si forniranno gli stessi dettagli a un bambino di 6 anni e a un adolescente di 14. Le informazioni verranno aumentate man mano che i figli crescono e mostrano maggior interesse. Quanto ai più piccoli, è raccomandabile chiedere loro cosa vogliono sapere e a partire da lì dare una spiegazione di base senza ulteriori dettagli, perché possano capire e restino tranquilli perché sono state fornite loro le informazioni che richiedevano.

QUARTA REGOLA: AFFRONTARE TUTTI GLI ASPETTI, NON SOLO QUELLI FISICI

L'educazione affettiva e sessuale deve abbracciare la totalità dell'essere umano, non solo gli aspetti fisici. Si tratta di preparare i giovani all'amore.

Un'adeguata educazione affettivo-sessuale può fare la differenza nella vita di una persona, e per questo è una responsabilità esclusiva dei genitori. Non bisogna poi dimenticare la regola base dell'educazione, istruire con l'esempio; essere coerenti con l'idea di sessualità che si trasmette ai figli e vivere in modo conforme ad essa.

Nota di BastaBugie: assolutamente da vedere per genitori, educatori e catechisti il seguente link al video che spiega le ragioni della castità. Si può proporre ai giovani affinché comprendano il valore del proprio corpo e la sessualità nel modo corretto:

IMPERDIBILE VIDEO: SESSO, PERCHE' ASPETTARE? OVVERO: AMORE SENZA RIMORSO

I rapporti pre-matrimoniali in realtà sono anti-matrimoniali (ecco perché sempre più fidanzati scelgono la via della castità) <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1497>
Fonte: Aleteia, 17/07/2014

4 - L'ORRIBILE COMMERCIO DI PLANNED PARENTHOOD

Ma se mio figlio può essere ucciso e buttato nei rifiuti, quale principio può impedire ai medici di venderlo? (VIDEO: gli ultimi due video della vergogna di Planned Parenthood)

le logiche conseguenze della sua visione di valore dell'uomo". "Si tratta di un mondo occidentale sta muovendo una nuova fase che chiama come guida il cristianesimo. "La rivoluzione sociale imposta che ha travolto il [Questo] sviluppo è un naturale risultato del rifiuto dell'ordine morale e morale. "coso che nelle società più civili è un crimine". estremamente inquietante fenomeno. Si tratta, ha detto, "di incesto - in Occidente ha parlato a LifeSiteNews.com circa lo sconvolgente ed il padre dovrebbe fare lo stesso". L'Autore e conferenziere canadese Michael O'Brien che ha scritto e parlato a lungo della crisi della cultura bambino tocca tutte le parti del corpo del padre, a volte eccitando. riguardante i bambini di 1-3 anni. Gli autori razionalizzano, "Il sviluppo un senso di orgoglio per il proprio sesso", recita l'opuscolo delle loro figlie. Le loro carezze troppo raramente riguardano queste regioni, mentre questo è il solo modo in cui le ragazze possono "I padri non dedicano sufficiente attenzione ai clitoride e alla vagina PEDOFILIA AVANTI TUTTA!

Il Governo Tedesco promuove la pubblicazione di "Pedofilia incestuosa come educazione al sesso sano". Michael O'Brien, autore che ha studiato la crisi della cultura occidentale dice che questo "intervento dello Stato tedesco nella vita familiare costituisce un nuovo livello di auto-distruzione". Opuscoli da una filiale del ministero del governo tedesco per la famiglia incoraggiano i genitori a massaggiare sessualmente i loro bambini di 1-3 anni di età. Due opuscoli di 40 pagine intitolati "Amore, Corpo e Gioco del Dottore" dal Centro di Educazione alla Salute della Germania Federale (Bundeszentrale für gesundheitliche Aufklärung - BZgA) che sono indirizzati a genitori - il primo orientato ai bambini di 1-3 anni e l'altro ai bambini di 4-6 anni di età.

da Manif Pour Tous Palermo, 25/07/2015
8 - GERMANIA ED EUROPA PROMUOVONO LA PEDOFILIA
Opuscoli del governo invitano il padre a toccare gli organi genitali dei figli da uno a tre anni e di insegnargli a fare altrettanto con il padre: se

Fonte: Temp, 01/09/2015
leclamemente l'assoluzione dei loro peccati".
e sacerdoti della Fraternità San Pio X, riceveranno validamente e accosceranno per celebrare il Sacramento della Riconciliazione presso stabilisco che quanti durante l'Anno Santo della Misericordia si corripendere al bene di questi fedeli, per mia propria disposizione e i superiori della Fraternità. Nel frattempo, mosso dall'esigenza di trovare le soluzioni per recuperare la piena comunione con i sacerdoti pastoralmente difficile. Confido che nel prossimo futuro si possano

s

maggiore parte delle volte informazioni distorte su ciò che sono davvero fatto si che i bambini e gli adolescenti indagano da sé, trovando la accedere alle informazioni attraverso le nuove tecnologie. Ciò ha prima "che, cinque minuti dopo". Altamente i bambini maneggiano molto più di quello che crediamo, e per questo è meglio parlare "un'ora A questo proposito è meglio non ingannarsi: i nostri bambini sanno PRIMA REGOLA: ARRIVARE IN TEMPO

Quando si parla di educazione sessuale.
Gli esperti parlano di quattro criteri fondamentali che bisogna gestire primi e principali educatori dei figli, anche su questi temi.

Educare i figli agli aspetti relativi all'affettività e alla sessualità non deve rappresentare un compito pesante e difficile, ma un'occasione per

di Roberta Sciamphicotti
Quattro regole d'oro per educare i figli alla sessualità

3 - COME PARLARE DI SESSO AI FIGLI
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30/08/2015
E il «nuovo della donna», in quell'ambiente, ve lo lascio immaginare. sbirri, nel quale film i poliziotti che pestano i neri sono neri pure loro. N.W.A., celebrazione dei rappers (neri) e odio puro nei confronti degli difesa». Altra bufala americana: andate a vedere il recentissimo film italiano, che, al contrario, è spietato solo con l'eccesso di leggittimità con un sistema penale severo ed efficace. Diversamente dal coloprodo fabbricanti di armi non regge. Gli Usa tengono a bada l'abusò di libertà del tabacco. Dunque, la storia che il povero Obama nulla può contro il popolo di John Wayne le nozze gay, e a quello di Humphrey Bogart (e non a caso simpatizzante) del marxismo, teso a regolamentare ma quello di Robespierre. E' statalismo accentratore e soffocante, stretto niente a che vedere. Non è il liberalismo di Tocqueville, per intenderci,